

Letteratura «Fuori dai giochi», antologia di racconti, ricordi e versi di Francis Scott Fitzgerald dedicati allo sport

Narrando tra football e golf

Alberto Brambilla

Francis Scott Fitzgerald, l'autore de «Il Grande Gatsby» e di «Tenera è la notte» - veri testi fondativi dell'immaginario americano degli anni venti, tra jazz, whisky balli e vite vita sfrenate -, nasce nel 1896, l'anno delle prime Olimpiadi dell'era moderna, celebrate ad Atene (e non poteva essere altrove). Non sarà solo una coincidenza, uno scherzo del destino.

Perché nelle Olimpiadi ateniesi si cercava non solo di rivivere filologicamente il passato (impresa davvero impossibile, perché si erano perse le chiavi di quell'era di dei ed eroi), ma in qualche modo si voleva imporre, sia pure in maniera ancora confusa, un nuovo culto del corpo.

Ciò accadeva sulla scia dei nuovi sport che provenivano dai collegi del mondo anglosassone, e subito erano stati trapiantati, con notevole entusias-

simo negli Stati Uniti.

Qui il mito antico si sarebbe misurato nei decenni successivi con il business, la forza e la bellezza del corpo avrebbero trovato negli allenamenti scientifici e nelle ferree regole delle diverse discipline uno stimolo ulteriore per toccare il nuovo record. Niente di meglio per una civiltà giovane e piena di energie.

Tutto ciò non poteva lasciare indifferente uno come Fitzgerald, che avrebbe bruciato la sua esistenza a soli 44 anni, alla perenne ricerca dell'impossibile.

Questa dimensione agonistica gli era in effetti da sempre connaturata, ed anzi il giovane Fitzgerald aveva davvero cercato di diventare un atleta, e più precisamente un campione di football; e di sport, quello vero, dei campi e del sudore, degli atleti e dei tifosi, lo scrittore non mancherà mai di nutrirsi. Come testimoniano alcuni passaggi

dei suoi romanzi e come ora soprattutto documenta una sorprendente antologia intitolata «Fuori dai giochi» (traduzione di Roberto Serrai, edito da [66thand2nd](#), 2014, pagine 344 per 20 euro, con l'aggiunta di un'acuta postfazione di Sara Antonelli).

Tale silloge appunto raccoglie per la prima volta in Italia tutti gli scritti consacrati da Fitzgerald allo sport: quindici racconti (di cui cinque inediti), una poesia sul football, un ricordo dell'ambiente sportivo di Princeton (dove regnavano i mitici Tigers) e un testo autobiografico.

Molto football, naturalmente, ma anche nuoto e golf. E soprattutto la qualità della scrittura, e la solita sorprendente capacità di ricostruire ambienti, e storie e personaggi. ♦

● **Fuori dai giochi**

di Francis Scott Fitzgerald
[66thand2nd](#), pag. 344, € 20,00



Scrittore Francis Scott Fitzgerald

